

LA PROVINCIA

AGENDA
DEL
TERRITORIO

Sarezzo

Teatro al San Faustino
Domani alle 21 al teatro San Faustino lo spettacolo «Hai fatto gli esami?» esito del laboratorio di Fabrizia Guerini e Fabrizio Foccoli.

Rezzato

Una cena per la Siria
Cena ebraica di solidarietà per i cristiani della Siria il 10 aprile alle 20 all'oratorio di San Carlo con gli amici del Sermig. Per iscrizioni: 335.267811.

Montichiari

Tutti in gita a Ravenna
Il centro diurno Casa Bianca organizza per mercoledì 5 aprile la visita alla città di Ravenna. Per informazioni e prenotazioni 030.9961938.

La stagione è stata avara di fiocchi, ma non di incassi e di presenze

Il comprensorio dell'alta Valcamonica ha prodotto neve artificiale da subito. Impianti aperti in aprile

Ponte di Legno

Giuliana Mossoni

■ In un inverno pressoché senza bianco, non tutti sono andati in rosso. Quasi tutti gli operatori bresciani della neve - chi solo per ottimismo e perché guarda al futuro, chi effettivamente per incassi e presenze - non si lamentano più di tanto. A godere, com'è logico che sia, è l'alta Valcamonica, dove il comprensorio Pontedilegno-Tonale è riuscito a produrre neve artificiale sin da inizio stagione, garantendosi quindi una bella fetta di sciatori (anche molte altre stazioni invernali sono rimaste all'asciutto di fiocchi).

Piste ancora aperte. E, nonostante le temperature primaverili siano in anticipo, molte piste sono ancora aperte: la stagione dello sci proseguirà sino al primo maggio, mentre

sul ghiacciaio Presena si potrà sciare fino al 4 giugno. Giorno in cui sci e scarponi verranno messi in soffitta e il ghiacciaio sarà ricoperto con i teli geotermici, per preservarlo il più possibile. Sono invece chiusi da un paio di settimane gli impianti di Borno e di Montecampione, dove tutte le speranze, dopo le novità e gli investimenti di quest'anno, sono riposte nella prossima stagione.

Senza neve, ma... Fin dagli esordi, in alta Valcamonica, si era capito che le cose non sarebbero andate male, nonostante non abbia quasi mai nevicato in maniera seria: già l'otto dicembre c'erano metà delle piste aperte grazie ai cannoni e al freddo. Le vacanze di Natale non hanno fatto il botto, ma con l'arrivo del 2017 hanno fatto registrare un più venti per cento di incassi rispetto al 2015, con presenze in crescita sia a gennaio sia a febbraio grazie agli stranieri. Anche il periodo di carnevale e le settimane bianche

non hanno disatteso le aspettative in modo che oggi, quando i conti di fine stagione non sono ancora pronti, i sorrisi non mancano. La Sit registra il 6% in più di incassi rispetto al 2015, con un cassetto che, per la stagione invernale 2016-17, dovrebbe contenere circa 17 milioni.



Alta Valle. Nel comprensorio Pontedilegno-Tonale si continuerà a sciare fino al primo maggio e sul Presena fino al 4 giugno

Borno. A Borno, per stessa ammissione del presidente della Funivia, è stata una stagione difficile, a causa dell'assenza di precipitazioni, con un «Natale zoppo e un inizio d'anno in ripresa, ma per i comprensori che non hanno le settimane

bianche vale poco». L'ottimismo però non manca: il riassetto societario è stato buono, il nuovo skilift Pagherola è piaciuto e ora ci si prepara all'estate, con l'intenzione di garantire l'apertura della seggiovia per i pedoni. Anche a Montecampione, sempre a causa della poca neve, la stagione non è stata delle migliori, ma la nuova società degli impianti, che ha iniziato a operare a dicembre, punta tutto su un rilancio dal prossimo anno. Quando tutti, grandi e piccoli, si aspettano doppie nevicate, sommando anche quelle di quest'anno. //

Anno «zero» per Montecampione, che è però tornato sulla scena



Per Montecampione, quello del 2016-17 è stato un po' l'anno zero: partita a novembre con l'asta degli impianti, vinta dalla nuova società Misa degli imprenditori Stefano Iorio e Matteo Ghidini, la stagione è stata «di svolta» e ha scontato, anch'essa, la mancanza di neve. Ma un obiettivo è stato centrato: quello della soddisfazione degli sciatori e degli amanti della neve.

Confermato dal fatto che in bassa Valle sono tornate ad allenarsi le squadre agonistiche e con queste le gare di sci. Iorio: «Nonostante le difficoltà e il fatto d'aver preso in gestione le società a inverno avviato, è tornata sulla scena». Oltre che a programmare le attività estive, ora si guarda all'inverno, con manutenzioni su impianti e innervamento programmato, affinché tutto sia pronto per tempo.



ERBUSCO

Pulizie di primavera sul Monte Orfano

Quattro Comuni, 22 associazioni, 130 volontari e 1,5 tonnellate di rifiuti raccolti, in lieve calo rispetto alle due tonnellate del 2016. Sono i numeri di «PuliAmo il Monte (Orfano)», che nel week end ha mobilitato le comunità di Erbusco, Coccaglio, Cologno e Rovato, chiamate a raccolta da Ekoclub Erbusco.

«Tcs expò», folla di appassionati al Centro Fiera

Montichiari

Ottimi riscontri per la rassegna dedicata a caccia, pesca e outdoor

■ Fine settimana intenso per il Centro Fiera del Garda di Montichiari, che ha ospitato «Tcs expò», la nuova fiera dedicata agli appassionati di caccia, pesca, tiro sportivo e outdoor, che ha preso il posto della vecchia «Fiera della caccia».

L'affluenza ha premiato l'intuizione degli organizzatori: ieri, ad esempio, c'erano molti più visitatori rispetto a quelli visti nelle precedenti edizioni. Forse perché il restyling non

ha riguardato solo la forma, cioè il cambio del nome, ma anche e soprattutto la sostanza.

«Ai primi di settembre - spiega Ezio Zorzi, direttore del Centro Fiera del Garda - i «giochi» per l'oramai imminente stagione venatoria sono fatti, quindi la fiera non può che risolversi in una sorta di vetrina o poco più. In primavera, invece, gli appassionati di caccia devono ancora predisporre tutto. Anticipare di cinque mesi la manifestazione va dunque incontro all'esigenza di "essere sul tempo", offrendo prodotti, soluzioni e idee a chi deve ancora decidere, quindi può tener conto di quanto vede tra gli stand allestiti nei nostri padiglioni».

Oltre all'anticipo c'è pure un altro cambiamento, che ha di certo contribuito a rivitalizza-



Tra gli stand. Appassionati al Centro Fiera di Montichiari

re la kermesse monteclarense: il fatto che «Tcs expò» guardi anche al tiro sportivo e all'outdoor (cosa che la vecchia «Fiera della caccia» non faceva) apre interessanti scenari per il futuro della manifestazione.

Futuro. «Puntiamo ad ampliare il settore delle armi - assicura Zorzi -. Da questo punto di vista, crediamo che una più intensa collaborazione con le

aziende e gli artigiani della Valtrompia sia non solo possibile, ma auspicabile...».

In attesa che anche questo tassello vada a sistemarsi al posto giusto, la nuova formula sembra funzionare. Lo testimoniano i tanti appassionati (e curiosi) che sabato, ma soprattutto nella giornata di ieri, hanno girato (e fatto acquisti) tra gli stand del polo fieristico monteclarense. //